

## Note a margine di un discorso critico aperto da Pasquale Rotondi su Luigi Mariano

Scritto da Giovanna Rotondi Terminiello  
Domenica 29 Giugno 2014 09:04

---



*Pubblichiamo il testo che la Dottoressa Giovanna Rotondi Terminiello, soprintendente emerito della Liguria, ha letto nel Palazzo della Cultura di Galatina il giorno 12 dell'aprile 2014, presentando il libro **"Luigi Mariano: la materia e il colore"**, voluto dal Comune di Galatina in omaggio alla figura dell'artista.*

## Note a margine di un discorso critico aperto da Pasquale Rotondi su Luigi Mariano

Scritto da Giovanna Rotondi Terminiello  
Domenica 29 Giugno 2014 09:04

---

Oltre e più della presentazione di un libro, questa manifestazione culturale voluta dal Comune di Galatina rappresenta un momento di ricordo intenso, e insieme affettuoso, di un vostro illustre concittadino della cui creatività artistica questa vostra terra è stata nel corso di tutta la sua vita testimone e fonte vivissima di ispirazione.

Ma prima di riconoscere insieme a voi, nella sua opera, i segni distintivi di una personalità forgiata da un itinerario formativo che certamente ha contribuito a fargli raggiungere originali traguardi di rinnovamento dal punto di vista tecnico ed inventivo, prima di riconoscere tali segni voglio dirvi come mi onora e che cosa significhi per me trovarmi oggi in terra di Puglia a parlarvi di Luigi Mariano a distanza di 33 primavere dalla inaugurazione della mostra delle sue opere promossa dall'Amministrazione provinciale di Lecce e presentata da mio padre Pasquale Rotondi.

Eravamo nell'aprile 1981 ed erano ancora in vita sia Mariano sia Rotondi che, non coetanei (mio padre era più vecchio di 12 anni), erano tuttavia legati da un'amicizia teneramente paritaria, nata a Urbino nei primi anni quaranta del Novecento, quando entrambi vi risiedevano: Rotondi nel ruolo di soprintendente alle gallerie delle Marche e presidente di quell'Istituto d'Arte e d'Illustrazione del Libro che Mariano aveva frequentato fin dalla fanciullezza e dove, una volta diplomato, insegnerà fino a quando l'armistizio dell'8 settembre 1943 lo farà rientrare in patria, a Galatina, dividendolo per sempre da quello che lo stesso artista chiama "silenzio operoso" della città dei duchi di Montefeltro e dalla presenza viva delle amicizie urbinati con Francesco Carnevali, Mario Delitala, Leonardo Castellani e Pasquale Rotondi, viso luminoso e oratore combattivo (così lo descrive testualmente Luigi Mariano).

Passano da allora circa 30 anni. I due si erano persi di vista (nell'elenco degli amici a cui venne inviato, nel 1963, la mia partecipazione di nozze ho cercato invano il nome dei Mariano!) finché, entrambi in età ormai matura, si ritrovano. Non conosco la dinamica del loro riavvicinamento avvenuto in anni in cui io non risiedevo più a Roma -ove i miei vivevano- per cui avevo perso dimestichezza con la loro quotidianità. In ogni caso dovevamo essere intorno al 1967/68: risale infatti a quegli anni l'incontro d'amicizia, su presentazione di Mariano, tra mio padre e il prof. Donato Moro, un altro vostro illustre concittadino allora pendolare per ragioni di lavoro e di studio tra Galatina e la capitale. Inoltre risulta pubblicata nel 1969, sulla rivista "Le Arti", una nota critica su Luigi Mariano a firma di mio padre.

## Note a margine di un discorso critico aperto da Pasquale Rotondi su Luigi Mariano

Scritto da Giovanna Rotondi Terminiello  
Domenica 29 Giugno 2014 09:04

---

